

PRIMO PIANO POLESINE

LO SCIOPERO DEI CAMICI BIANCHI Ieri astensione dal lavoro contro il “guardione notturno”

Medici stop, scontro sui numeri

Per i sindacati: “Grande adesione”. Per l’Ulss 18: “Nessun disagio e bassa partecipazione”

Alberto Garbellini

ROVIGO - La protesta dei camici bianchi. Ieri molti medici all’ospedale di Rovigo hanno incrociato le braccia per protestare contro il cosiddetto “guardione notturno”. “Un ottimo risultato”, secondo sindacati e associazioni dei medici. Poca adesione alla protesta e nessun disagio, invece, secondo la versione dell’Ulss 18. Tutto dipende, come sempre, da come si leggono i numeri. Secondo l’Ulss 18 hanno incrociato le braccia 27 medici su circa 340 in forza all’Ulss 18. “Occorre però precisare - puntualizzano dalla Cgil - che a poter scioperare erano una settantina di medici. Dal numero complessivo occorre infatti togliere quelli precettati, e quelli in malattia. Per non parlare che la manifestazione era quasi tutta concentrata su Rovigo e meno sentita a Trecenta. A diabetologia, per fare un esempio, su quattro medici due erano precettati e uno in malattia. Uno solo poteva scioperare e lo ha fatto. A noi risulta poi che sale operatorie e ambulatori qualche contraccolpo lo abbiano avuto. In ogni caso la manifestazione di questa mattina ha visto la partecipazione di circa 50 medici, un ottimo risultato che dimostra che il problema esiste”.

Lo sciopero, che come detto era stato indetto per protestare contro il cosiddetto “guardione notturno” introdotto a Rovigo nello scorso dicembre dalle Ulss 18, ha fatto registrare, secondo Anaa Assomed “numeri importanti”. “Ricordiamo - continua la nota delle dell’associazione di medici - che lo sciopero era stato indetto per protestare contro il provvedimento che ha ridotto da 2 a 1 i medici della guardia notturna, quindi da più di tre mesi a Rovigo un solo medico deve vigilare su 9 reparti con un totale di 140 posti letto”.



La protesta dei medici nella manifestazione di ieri davanti all’ospedale di Rovigo

“Abbiamo registrato un tasso di adesione superiore al 70% - afferma Guido Senesi di Anaa Assomed Rovigo, associazione dei medici dirigenti - Un risultato per niente scontato e superiore anche a quelli che si sono registrati per altre mobilitazioni nazionali. Tutte le attività differibili sono state bloccate, anche in sala operatoria. Un successo che arriva dopo un tentativo di dialogo lungo più di tre mesi con la dirigenza. Abbiamo intrapreso infatti un lungo percorso, culminato nell’incontro del 14 febbraio scorso in cui abbiamo presentato una petizione con più di 170 firme di medici e del personale ospedaliero contro questo provvedimento, ma siamo stati ignorati. Lo scio-

pero era l’unica soluzione praticabile”.

Senesi sottolinea come anche di fronte alla delibera regionale che consente nuove assunzioni alle strutture capaci di razionalizzare i costi la situazione delle guardie notturne a Rovigo non cambierebbe: “Anche in caso di nuove assunzioni non è affatto prevista un’integrazione della guardia notturna: si punta a recuperare forza lavoro a prescindere dalle reali esigenze della struttura. È chiaro che questa situazione per noi non è accettabile.”

La manifestazione di ieri ha visto medici e sindacalisti fare volantinaggio davanti all’ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la VOCE nuova

Direttore responsabile: Pler Francesco Bellini
Coordinatore editoriale: Roberto Rizzo

Editrice: Editoriale La Voce
Società Cooperativa

(Incarica beneficiaria per questa testata, del contributo di cui si è leggend. 20030 e successive modi che e modificati)

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584

e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it
Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424927

Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A.

Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl Via del lavoro, 18

36040 Grignano di Zocco (VI) Tel. 0444 414303 fax 0444 414305

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Rn). Testata registrata

“La Voce Nuova” Registrazione de Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000

associata

SANITA' Parla il consigliere regionale Graziano Azzalin (Pd)

“No ai sovraccarichi di lavoro”

Sullo sciopero dei medici interviene il consigliere regionale del Pd Graziano Azzalin, ritenendolo un segnale da non sottovalutare.

“Quando - dice il politico polesano - a protestare sono direttamente i medici e, fra l’altro, con un’adesione massiccia, significa che vi è un profondo disagio. Al di là degli spot sugli esami notturni, si scopre che di notte in ospedali hub come quello di Rovigo, si trova un medico di guardia costretto a girare fra tutti i



Graziano Azzalin

reparti”.

E continua Azzalin: “Abbiamo medici capaci e preparati, ma non ai può tirare troppo la corda. Anche perché simili sovraccarichi e condizioni oltre a demotivare i lavoratori mettono a rischio la salute dei cittadini”.

Chiude il consigliere regionale: “Non è un problema solo di Rovigo, ma di tutta la sanità veneta. E chiudere gli occhi davanti a simili situazioni è irresponsabile”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA